

**CORTEMAGGIORE** - Tra le iniziative assunte quest'anno dall'Amministrazione comunale di Cortemaggiore nell'ambito della 528esima edizione della Fiera di San Giuseppe, ha trovato un particolare spazio la volontà di promuovere ricerche storiche, culturali ed artistiche su tre località: Chiavenna Landi, San Martino in Olza e il capoluogo maggiolino. Tre importanti occasioni per una maggiore conoscenza del territorio che si svilupperanno con la pubblicazione di altrettanti volumi nell'arco di tre anni (2008, 2009 e 2010) come avevano annunciato il sindaco

**CORTEMAGGIORE** - Lunedì sera presentazione al teatro "Duse"

## Un libro su Chiavenna Landi

Gianluigi Repetti e gli assessori Gabriele Girometta e Alice Marcotti presentando il grande avvenimento fieristico. Il primo di questi volumi, intitolato "Chiavenna Landi-Nobile frazione" è già arrivato al traguardo e sarà presentato lunedì prossimo, alle ore 21, al teatro "Eleonora Duse", nel corso di un incontro che sarà

condotto da Egidio Bandini, studioso dei Pallavicini e profondo conoscitore della storia del capoluogo della Bassa Valdarda. Alla serata prenderanno parte anche i co-autori del volume Mimma Berzola (per la chiesa e l'annesso collegio agostiniano fondato nel 1513), Anna Maria Carini (responsabile della sezione ar-

cheologica dei musei civici di Palazzo Farnese a Piacenza, per le presenze più antiche dell'età romana), Simona Chiesa di Caorso (per gli studi chiavennati e per la presenza in loco dell'ordine agostiniano nel 1500), Maurizio Massari di Fiorenzuola (per la rocca, alcune ville d'epoca e per il palazzo della nobile famiglia dei

Landi), Valeria Poli (per la ricostruzione delle dinamiche di antropizzazione con specifica ricerca delle strade e dei canali) e Orazio Zanardi Landi (per la genealogia, le gesta e l'incidenza socio-culturale sul territorio della nobile famiglia che ha tenuto Chiavenna tra i suoi feudi più importanti). «Tutte le varie ricerche su Chiavenna Landi - ha detto l'assessore Girometta - sono state di tipo storico, geografico, architettonico, artistico, culturale e di costume ed il ritratto che ne è scaturito è sorprendente e genuino».

Franco Lombardi

### BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## Fruttifere e bietola danneggiate dal gelo

\* A cura del Comitato provinciale di coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo

**PIACENZA** - La Rete agrometeorologica provinciale prevede per la fine settimana tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Da lunedì il transito di una veloce perturbazione apporterà condizioni di tempo perturbato con deboli piogge diffuse. Seguiranno la perturbazione impulsiva nord occidentale che determineranno nuvolosità variabile e temperature stazionarie.

**BIETOLA** - I decisivi abbassamenti termici dei giorni scorsi hanno causato danni soprattutto nella bassa Valdarda, ma al momento non sono tali, salvo alcuni casi da verificare, da giustificare una risemina. Su tutti gli appezzamenti si consiglia d'intervenire contro le infestanti con il diserbo di post-emergenza in microdosi.

**CIPOLLA** - La fase fenologica prevalente è di frusta prima foglia. Le emergenze non si presentano regolari. In settimana è stata distribuita dal Consorzio Bacini di Levante in area Valdarda acqua per irrigazioni di soccorso sulla coltura, su pisello e sulla bietola. Le cipolle a semina autunnale, in previsione delle piogge da lunedì, si consiglia di intervenire contro la Peronospora con Sali di Rame, Cimoxanil + Rame, o Dodina, o Azoxystrobin o Ipralcarb.

**CEREALI** - La fase fenologica prevalente è levata. I campi presentano un buon aspetto vegetazionale con assenza di malattie fungine; è pertanto inutile aggiungere fungicida al diserbo. In presenza Coda di topo e Avena intervenire, con graminicida a base di Clodinafop p, Traicoxidim, Pinoxaden, Pinoxaden + Clodinafop p (non utilizzabile su orzo). Con presenza contemporanea di dicotiledoni e graminacee si consiglia Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-tile, oppure Mesulfuron metile + Iodosulfuron-metil-sodium.

**POMODORO** - In pre-trapianto, con infestanti emergenti utilizzare Glifosate a 1,5-3 l/ha in associazione a Solfato ammonico a 4-5 kg/ha e prodotti residuali quali Oxadiazon a 1 l/ha o Pendi-metalin a 2 l/ha, o Metribu-

zin a 0,3-0,5 kg/ha o Aclonifen a 1,5-2 l/ha o Flufenacet 0,6-0,85 kg/ha o S-Metolachlor a 1-1,5 l/ha. In presenza di infestanti miste è possibile l'impiego di miscele contenenti prodotti a spiccata azione contro il Solanum (Oxadiazon o Pendimetalin) con gli altri sopra citati. Dall'inizio della prossima settimana inizieranno le consegne delle piantine di pomodoro, le previsioni numeriche a medio termine indicano un abbassamento termico a partire dal 5 aprile con permanenza delle basse temperature per alcuni giorni, pertanto si

consiglia di valutare attentamente l'opportunità di procedere al trapianto delle prime consegne.

**ALBICOCCO, PESCO E CILIEGIO** - Le basse temperature registrate dal 19 al 26 marzo hanno causato danni alle drupacee. Le temperature che hanno determinato i danni maggiori sono state registrate nella notte tra il 23 ed il 24 marzo, con circa 13 ore di temperature sottozero e con una minima assoluta variante tra -4,7 a -5,7. Con tali temperature sulle drupacee i danni sono ingenti soprattutto nella fase fioritura-allegagione. I danni causati dalle gelate dipendono, oltre alle temperature, anche da altri fattori come la varietà, l'età della pianta, l'umidità dell'aria, la lignificazione dei tessuti. Si ricorda che per il ciliegio i danni durante la fase di bottoni fiorali varia dal 10 per cento a -2,7 al 90 per cento con temperature di -6,2 °C. Per il pesco, in piena fioritura il danno del 90 per cento si ottiene a temperature di -4,4 °C; pure l'albicocco, nella fase di allegagione risulta danneggiato al 90 per cento con temperature inferiori a -4,4 °C.

**MELO E PERO** - Attualmente le varietà di melo presentano mediamente la fase di "mazzetti", mentre il pero si trova nella fase di "bottoni". In tali fasi, considerando il basso rischio di Ticholatura, dovuto alla bassa concentrazione di sporange, si consiglia di effettuare un intervento a scopo preventivo con formulati di copertura quali Dithianon o Mancozeb.

### Il tempo dal 19 al 25 marzo

STAZIONE	TMAX	TMIN	TMED	ESC	UMED	PTOT	PGG	ETP	P-ETP
Ancarano	11,5	-3,0	3,7	10,0	56	0,0	0	1,0	-7,0
Bacedasco	14,5	-3,0	4,9	12,5	56	3,6	2	1,2	-4,5
Carmiano	12,0	-3,0	3,9	11,4	54	0,0	0	1,0	-7,2
Case Basse	13,0	1,0	7,1	7,9	46	0,0	0	1,5	-10,2
Castell'Arquato	13,0	-2,0	5,3	10,6	60	2,2	2	1,2	-6,3
Corano	14,5	-1,0	5,2	12,4	50	1,4	1	1,2	-7,0
Donceto	13,0	-1,0	5,0	9,5	56	0,2	0	1,2	-8,0
Fornello	13,0	1,0	6,7	8,7	47	0,0	0	1,4	-9,8
Gragnano	14,0	-4,0	4,1	13,7	65	1,6	1	1,1	-5,8
Montalbo	11,0	-1,0	4,0	8,9	56	0,0	0	1,0	-7,3
Monterosso	10,0	-0,5	4,1	7,4	68	2,0	1	1,0	-5,3
Mortizza	16,0	-2,0	6,6	13,1	59	2,8	2	1,4	-6,9
Prato Ottesola	13,0	-4,0	4,5	12,8	60	1,0	0	1,1	-6,7
Verago	14,5	-1,0	5,4	12,3	51	1,6	1	1,2	-7,0
Vigolo Marchese	13,0	-4,0	4,6	12,9	52	9,6	1	1,1	-1,7

Legenda: TMAX: Temperatura Massima Assoluta; TMIN: Temperatura Minima Assoluta; TMED: Temperatura Media; ESC: Escursione Termica Media; UMED: Umidità Media; PTOT: Pioviggia Totale; ETP: Evapotraspirazione Potenziale Media; P-ETP: Deficit Idrico Climatico; PGG: Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

**FIorenzuola** - Il sindaco: via libera al traffico dopo le elezioni, ma il termine non è ancora fissato

# Tangenziale, conto alla rovescia

L'Anas decide la data d'apertura. «Disagi, fare presto»

### MORFASSO

## La Pubblica assistenza: pochi volontari servizi a rischio

**MORFASSO** - Per la Pubblica assistenza Croce Verde di Morfasso il 2007 è stato l'anno del record: 200 i servizi svolti (nel 2006 furono 114), di cui 77 sono stati interventi che hanno rivestito criterio d'emergenza e 123 di non emergenza, per un totale di oltre 15mila chilometri percorsi a copertura un territorio comunale molto vasto con l'ausilio di 32 militi effettivi. Fra i dati, quello che balza di più all'occhio sono i 179 servizi effettuati durante il giorno, che di per sé possono apparire eventi normali o poco significativi agli occhi di chi vive una realtà diversa da quella della montagna, ma che hanno contribuito ad innalzare la soglia d'attenzione dei militi e del consiglio direttivo del sodalizio morfassino, chiamato nei giorni scorsi a raccolta dal giovane presidente Giuseppe Secchi. E quest'anno il trend sembra destinato a ripetersi: «A fine marzo il numero delle uscite tocca già quota 40, una media di un viaggio ogni due giorni - puntualizza Secchi - . Non ci sono problemi per quel che riguarda il servizio durante la notte, ma al momento non siamo dimensionati come organico per affrontare adeguatamente la situazione che si sta verificando di giorno».

Rispetto alla gran parte delle Pubbliche assistenze attive sul territorio provinciale, i cui ranghi sono composti per la maggior parte da pensionati, la Croce Verde di Morfasso si colloca in una situazione di controtendenza, avendo tra le sue file una percentuale molto consistente di giovani, perlopiù pendolari. Inoltre non si può trascurare l'imminente apertura delle due comunità alloggio volute dall'amministrazione comunale, che unendosi alla Casa protetta parrocchiale, comporteranno inevitabilmente un impegno supplementare di risorse umane per ricoveri e visite specialistiche: «C'è bisogno di gente che abbia tempo da dedicare alla Pubblica di giorno e per farlo devono seguire un corso di formazione di base - prosegue Secchi - . Servono persone che abbiano voglia di mettersi in gioco per far fronte a questi nuovi impegni che ci attendono, altrimenti corriamo il serio rischio di non poter più svolgere il servizio come prima. Se l'organico non ce lo permetterà, dovremo per forza ridurre la copertura garantita durante il giorno, con la conseguenza di arrivare a svolgere un servizio al 70 per cento».

Domani, domenica, alle ore 9.45 nella sala riunioni del Tele-centro, al secondo piano della scuola media di Morfasso, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei soci della Pubblica assistenza Croce Verde per l'approvazione del bilancio 2007.

Gianluca Saccomani

**FIorenzuola** - L'Anas di Bologna inoltrerà la domanda alla direzione nazionale di Roma, per fissare una data dell'apertura della tangenziale. Il sogno diventa realtà, anche se gli amministratori comunali, forse per scaramanzia, non forniscono date sull'apertura. «Neppure l'Anas ha ancora deciso la data, che sarà dopo le elezioni - dice il sindaco Giovanni Compiani - . Come Comune, al di là delle inaugurazioni ufficiali, abbiamo chiesto che la tangenziale venga aperta al più presto, per alleviare il disagio di chi percorre tutti i giorni la Via Emilia».

«C'è in questo momento - prosegue il sindaco - piena collaborazione con l'Anas di Bologna con cui siamo in costante contatto. L'opera (costata oltre una dozzina di milioni di euro, ndr) serve in maniera prioritaria, a tutta la provincia, perché il traffico è diventato insopportabile e perché il tratto viario ormai ultimato comincia ad essere usato in modo improprio». Ci sono infatti auto che procedono anche oltre gli sbarramenti, e altre che rischiano di scontrarsi con i jersey di cemento all'ingresso, tratti in inganno dalla segnaletica già posata. Per fortuna nel frattempo l'Anas ha dotato i punti di svincolo di alte e potenti torri faro: due sulla Provinciale per Bardì, altrettante su quella per Carpaneto, una al centro della rotonda in direzione Alseno.

Tra le novità, la realizzazione delle «barriere antirumore al quartiere Molinetto che dovrebbe andare in appalto tra un paio di settimane», annuncia il sindaco. Su questa ulteriore opera da 450mila euro, l'assessore all'urbanistica Carla Danaï precisa: «La realizzazione

Auto che superano gli sbarramenti e rischiano di finire contro i new jersey



**FIorenzuola** - La tangenziale. «Tra un paio di settimane - dice il sindaco Compiani - saranno appaltati i lavori per la costruzione delle barriere antirumore al quartiere Molinetto» (foto Lunardini)

delle barriere antirumore non interferisce con l'apertura della tangenziale. Verranno realizzati terrapieni inerti, per un tratto di oltre un chilometro. Assoluta novità poi, chiesta dai cittadini e ottenuta, quella di avere una zona percorribile a



montare i guard-rail nel tratto verso Alseno, e vengono sitemati alcuni aspetti meno visibili ma importanti per la qualità di chi abita in prossimità della tangenziale come la viabilità in corso di definizione sulla Provinciale per San Protaso, con lo spostamento di un palo della linea telefonica per allargare l'incrocio con un'intubazione maggiore del canale e mettendo in maggiore sicurezza il tratto. «Nonostante il momento della difficoltà del passaggio di consegne dei lavori dell'Edilsuolo alla Cmb, non ci si è interrotti, grazie - dice Danani - al direttore lavori di Anas Aldo Castellari, alla responsabile del procedimento Gabriella Manginelli, al capocompartimento Anas ingegner Russo».

Donata Meneghelli

**SAN GIORGIO** - La Soprintendenza ha sciolto il nodo del futuro utilizzo della struttura

## Niente alloggi o beauty farm nel maniero

«La funzione del castello di Montanaro non dovrà essere snaturata»

**SAN GIORGIO** - Niente miniresidenze, attività commerciali, alberghi o agriturismi nel castello di Montanaro. Sarebbe questa una delle prescrizioni più importanti che il ministero per i Beni e le attività culturali avrebbe posto alla Regione Emilia Romagna, da tempo decisa a vendere la costruzione che sorge sul territorio di San Giorgio. A quanto riferiscono dal Municipio l'autorizzazione concessa attraverso la Soprintendenza tende a valorizzare la natura e la storia del castello, evitando che l'edificio sia snaturato. In prima istanza, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di conservazione del bene, per garantire la salvaguardia e il restauro dell'immobile stesso. Inoltre, dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso. In alternativa, il castello potrà essere adibito a contenitore museale-espositivo, purché venga assicurata la conservazione, la tutela e la fruizione pubblica della villa, per secoli di proprietà dei conti Marazzani. No, quindi, a proget-



**SAN GIORGIO** - Il castello di Montanaro, da anni in stato di abbandono

ti edili per realizzare appartamenti o attività commerciali o, come ventilato da qualcuno, per trasformare l'originale maniero san giorgino in hotel o in uno dei tanti gettonati beauty farm o agriturismi. L'autorizzazione concessa dal ministero era necessaria per avviare la procedura d'asta per l'alienazione, così come previsto dal decreto legislativo 42 del 2004. A-

zione di Montanaro è ricca di particolari. Tra il 1385 e il 1648 ne erano vassalli i successori di Leonardo Cassadoca. Poi il castello venne alienato, per 79.500 lire, al conte Gian Francesco Marazzani, che ne fece la residenza estiva della famiglia. Nel secolo scorso, per tre decenni (fino agli anni Sessanta) fu educativo e orfanotrofo, intitolato a Pallastrelli e gestito da istituzioni provinciali. Ancora ricco di motivi di interesse artistico e architettonici, il maniero versa da anni in stato di evidente abbandono. La giunta di San Giorgio ha compiuto in passato alcuni tentativi per coinvolgere privati nell'acquisizione del castello ma è mai riuscita a trovare un mecenate che sostenesse l'onerosa operazione. Per il Comune - ha più volte detto il sindaco Claudio Consiglieri - sarebbe impossibile accollarsi le spese per la manutenzione: un eventuale recupero pubblico non potrebbe prescindere da un'alleanza con un privato.

Silvia Barbieri

## Castelvetro, assegnati i lavori nel cimitero e in quattro strade

**CASTELVETRO** - La pavimentazione del cimitero di Castelvetro e la sistemazione e asfaltatura delle vie De Gasperi, Politi, Lenin e Turati sono state date in appalto dal Comune. Nelle prossime settimane l'amministrazione municipale stipulerà i due contratti con le ditte vincitrici delle gare, quindi si darà il via ai lavori. La gara per la pavimentazione della parte nuova del cimitero è stata vinta dalla ditta Padana Strade di Spinadone (Cremona): l'importo complessivo dei lavori (comprese le somme a disposizione dell'amministrazione e i piani di sicurezza) è di 35.696 euro; il tempo per realizzarle è di 30 giorni. Un mese di tempo è previsto anche per la sistemazione delle strade in zona Rappari-Pallavicini, di cui si occuperà la ditta Bronzini di

Prevista la riasfaltatura delle vie De Gasperi, Politi, Lenin e Turati. Al traguardo la gara d'appalto per via Maffini e la pista ciclopedonale a San Giuliano

Viadana (Mantova), per 45.657 euro. A breve l'ufficio tecnico del Comune di Castelvetro, con Vittorio Galvani e Ottavio Grossi, sarà impegnato nell'assegnazione di altri due interventi. Scadono rispettivamente il 3 e il 7 aprile, infatti, i bandi di gara per la manutenzione straordinaria di via Maffini a San Giuliano, che prevede in particolare il rifacimento del manto stradale e di alcuni tratti della banchina (importo complessivo 78.490 euro, tempo di esecuzione: 45 giorni dalla firma del contratto) nonché il secondo lotto dell'intervento di ampliamento del cimitero e la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di collegamento con San Giuliano (importo 200mila euro, tempo di esecuzione: 120 giorni).

a. s.

## Lugagnano, i canti a Parigi diventano un film

Presentato il dvd sulla tournée del coro Montegiogo, protagonista della rassegna dell'Unesco

**LUGAGNANO** - "Il Coro Montegiogo a Parigi" ne è stato il titolo e "La canzone di Lugagnano" è stata la prima esecuzione pubblica. Si è presentato così il filmato realizzato poco più di un mese fa a Parigi, dove il complesso corale valdardese è stato uno dei principali protagonisti della 14esima rassegna internazionale dei cori organizzata dall'Unesco.

Cinquantacinque minuti di un interessante ed ottimamente coordinato filmato registrato in dvd e tratto da una "montagna" di immagini girate nell'occasione e poi scelte e rivalutate da Valter Siroi, tecnico esperto del Cineclub Piacenza. Un filmato che, pur nella sua forzata brevità, riesce a rappresentare i quattro appuntamenti principali che hanno visto protagonista la troupe lugagnanese: il primo concerto dedicato alla "Associazione Parma e Piacenza, quello successivo tenuto nella basilica di Vilpente, il grande intervento che si è svolto nel suggestivo palazzo dell'Unesco e, cosa non certo ultima, la solenne funzione liturgica celebrata nella



**LUGAGNANO** - La consegna del dvd ai sostenitori del coro Montegiogo [f. Lunardini]

chiesa della Missione italiana che ha visto la partecipazione di numerosi emigrati sia piacentini che della vicina provincia di Parma. Quattro importanti appuntamenti musicali, in cui i bravi coristi diretti da Letizia Rocchetti ed accompagnati alla pianoforte da Roberto Sidoli, hanno espresso il meglio del loro vasto repertorio con canti folk e

di montagna, con spiritual e brani di musica sacra, nonché arie operistiche ed operettistiche. Il dvd, ora a disposizione di tutti coloro che ne vogliono fare richiesta, è stato presentato l'altra sera nel nuovo teatro comunale in viale Madonna del Piano (ex palestra della scuola media statale "Virgilio") nel corso di un incontro introdotto dal presiden-

te della corale Agostino Vincini, che ha ringraziato gli enti e le ditte che, con opportuni interventi finanziari, hanno consentito l'eccezionale trasferta parigina. Un simbolico dvd è stato infatti consegnato all'Amministrazione comunale di Lugagnano (rappresentata dal sindaco Aldo Lombardelli), all'Amministrazione provinciale (consigliere Antonio Vincini), alla Comunità Montana di Valnure e Valdarda, alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, alla società Buzzi-Unicem (ingegner Luigi Icardi), alle Fornaci Danesi (geometra Gian Franco Somà) e alle imprese Nando Franzini, Giovanni Migliorini e Fratelli Rigolli. La serata si è conclusa con l'intervento del vicepresidente del Cineclub Piacenza Fernando Ferrante che ha ringraziato la troupe cinematografica (Silvano Tinelli, Valter Siroi, Angelo Marchetta, Luciano Marengoni, Ivan Zioti e Luigi Vincini) e con piccolo buffet offerto ai presenti dall'associazione anziani "Il crocione".

Franco Lombardi